



COMUNE DI BITONTO

(Città Metropolitana di Bari)



REGOLAMENTO

DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

(Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 22/04/2024)

INDICE

<i>Art. 1 - Finalità e criteri generali</i>	<i>2</i>
<i>Art. 2 - Descrizione del servizio</i>	<i>2</i>
<i>Art. 3 - Fonti normative</i>	<i>2</i>
<i>Art. 4 - Destinatari del servizio</i>	<i>3</i>
<i>Art. 5 - Veicoli adibiti al trasporto scolastico</i>	<i>4</i>
<i>Art. 6 - Organizzazione del servizio e Piano del Trasporto Scolastico</i>	<i>5</i>
<i>Art. 7 - Modalità di erogazione del servizio.....</i>	<i>6</i>
<i>Art. 8 - Modalità di accesso al servizio</i>	<i>8</i>
<i>Art. 9 - Tariffe e modalità di pagamento</i>	<i>8</i>
<i>Art. 10 - Accompagnamento – Compiti degli accompagnatori</i>	<i>9</i>
<i>Art. 11 - Compiti specifici del conducente</i>	<i>11</i>
<i>Art. 12 - Cause di sospensione del servizio</i>	<i>12</i>
<i>Art. 13 - Norme comportamentali</i>	<i>12</i>
<i>Art. 14 - Uscite didattiche – culturali - sportive</i>	<i>13</i>
<i>Art. 15 - Comunicazioni Comune-Famiglie.....</i>	<i>13</i>
<i>Art. 16 - Comunicazioni Comune - Istituzioni Scolastiche</i>	<i>14</i>
<i>Art. 17 - Verifiche funzionalità del servizio - reclami.....</i>	<i>14</i>
<i>Art. 18 - Sottoscrizione del regolamento</i>	<i>14</i>
<i>Art. 19 - Trattamento dei dati personali e obbligo di riservatezza.....</i>	<i>14</i>
<i>Art. 20 - Rinvio alla normativa vigente</i>	<i>15</i>
<i>Art. 21 - Entrata in vigore</i>	<i>15</i>

Art. 1 - Finalità e criteri generali

Le norme del presente regolamento stabiliscono le modalità di erogazione del servizio di trasporto scolastico con mezzi ordinari a favore degli alunni normodotati che frequentano le scuole dell'infanzia statali, le scuole primarie e le scuole secondarie di 1° grado del Comune di Bitonto.

Il servizio di trasporto scolastico risponde all'esigenza di facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico, concorrendo a rendere effettivo il Diritto allo studio.

Il servizio, improntato a criteri di qualità ed efficienza, è svolto dal Comune, nell'ambito delle proprie competenze, stabilite dalla normativa vigente, compatibilmente con le disposizioni previste dalle leggi finanziarie e dalle effettive disponibilità di bilancio.

Art. 2 - Descrizione del servizio

Il servizio di trasporto scolastico, gestito in appalto tramite affidamento a ditta esterna, è articolato nelle seguenti attività:

- A. Servizio di trasporto scolastico:** servizio di trasporto alunni per l'attività didattica prevista nell'ordinario piano dell'offerta formativa.
- B. Servizio trasporto presso palestre:** servizio di trasporto alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado della frazione di Mariotto presso la palestra della scuola della frazione di Palombaio per le attività motorie curricolari.
- C. Servizio trasporto per uscite didattiche:** servizio di trasporto alunni, nei limiti della disponibilità dei mezzi e delle risorse finanziarie disponibili, per gite scolastiche, uscite didattiche, manifestazioni sportive e culturali, all'interno del territorio comunale.

Art. 3 - Fonti normative

Il servizio di trasporto scolastico viene organizzato dal Comune di Bitonto in conformità a quanto previsto:

- dal presente Regolamento;
- dal D.M. 18 aprile 1977 e ss. mm. ii. – Caratteristiche costruttive degli autobus;
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382);
- dalla Legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- dal D.M. 20 dicembre 1991, n. 448 “Regolamento di attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 438 del 21 giugno 1989 che modifica la direttiva del Consiglio n.562 del 12 novembre 1974 riguardante l'accesso alla professione di trasportatore di viaggiatori su strada nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali”;
- dal D. Lgs. 30/04/1992, nr. 285 “Nuovo codice della strada” e ss.mm.ii.;

- dal D.P.R. 16/12/1992, nr. 495 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada”;
- dal D.P.C.M. 27 gennaio 1994 “Principi sull’erogazione dei servizi pubblici”;
- dal D.M. 31 gennaio 1997 “Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico”;
- dalla Circolare Ministero dei Trasporti 11/03/1997, nr. 23;
- dal D. Lgs. 31 marzo 1998, nr. 112;
- dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali);
- dal D. Lgs. 22.12.2000 n. 395 “Attuazione della direttiva 98176/CE del 1° ottobre 1998 del Consiglio dell’Unione europea, modificativa della direttiva 96/26/CE del 29 aprile 1996 riguardante l’accesso alla professione di trasportatore su strada di merci e di viaggiatori, nonché il riconoscimento reciproco di diplomi, certificati e altri titoli allo scopo di favorire l’esercizio della libertà di stabilimento di detti trasportatori nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali;
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- dalla Legge 11 agosto 2003, n. 218, “Disciplina dell’attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente”;
- dalla L. R. nr. 31 del 04/12/2009 “Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione ed alla formazione”;
- dal D.M. 1° aprile 2010 – Caratteristiche costruttive degli scuolabus;
- dai CAM in vigore;
- dall’Articolo 591 c.p.;
- dal Codice degli Appalti;
- dal DECRETO 17 giugno 2021 del Ministero della Transizione ecologica;
- dalla Legge Finanziaria e dalle effettive disponibilità del Bilancio Comunale;
- da ogni altra disposizione normativa vigente ed applicabile alla specifica materia.

Art. 4 - Destinatari del servizio

Il presente Regolamento disciplina il servizio di trasporto scolastico espletato con mezzi ordinari, in favore di alunni:

- normodotati residenti e frequentanti le scuole statali dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado, situate nel proprio territorio e frazioni di appartenenza;
- diversamente abili, previa presentazione di apposita certificazione dalla quale gli stessi risultino autosufficienti ed affetti da patologia che consenta il trasporto con i mezzi ordinari (certificata Legge 104 del 05/02/1992 art. 3, comma 1).

Per gli alunni in possesso di certificati attestanti la disabilità grave, ai sensi della Legge 104 del 05/02/1992, articolo 3 comma 3, viene garantito un servizio di trasporto scolastico dedicato assoggettato a diversa disciplina.

Art. 5 - Veicoli adibiti al trasporto scolastico

Ai sensi del Decreto Ministeriale 31.01.1997, il trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo viene effettuato con:

- a) scuolabus rispondenti alle norme dettate dal decreto ministeriale 18 aprile 1977 e ss.mm.ii., immatricolati in uso proprio e di proprietà del Comune di Bitonto;
- b) scuolabus rispondenti al decreto ministeriale 18 aprile 1977 e ss.mm.ii., immatricolati in uso di terzi per il servizio di linea o per il servizio di noleggio con conducente (NCC) a titolo di proprietà, usufrutto, patto di riservato dominio, locazione con facoltà di compera da parte di imprese di trasporto in possesso dei requisiti previsti dal decreto ministeriale 20 dicembre 1991, n. 448 sull'accesso alla professione di trasportatore di viaggiatori su strada e ss.mm.ii..

Gli scuolabus impiegati devono essere rispondenti ai requisiti di legge vigenti. Gli scuolabus devono essere in perfetto stato di efficienza, muniti di carta di circolazione e di idonea documentazione di avvenuta effettuazione della revisione a cura e spese dell'appaltatore presso i competenti Organi, valida secondo le normative vigenti. L'appaltatore, prima dell'avvio del servizio, provvede, a proprie spese, agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i mezzi in dotazione al servizio trasporto (quelli di proprietà dell'appaltatore e quelli concessi in comodato d'uso gratuito per il servizio).

Gli automezzi che si rendessero inefficienti vengono sostituiti tempestivamente, da parte della Ditta aggiudicataria, con altri aventi analoghe caratteristiche in stato di perfetta efficienza, in modo da non interrompere la continuità del servizio. In tali casi l'appaltatore dovrà dare all'Ufficio competente la preventiva ed immediata comunicazione della sostituzione temporanea inoltrando la documentazione dell'automezzo da utilizzare in sostituzione.

Il numero degli automezzi impiegati nel servizio è commisurato al numero delle corse e dell'utenza in relazione anche alla compatibilità degli orari di entrata ed uscita nei diversi tipi di Scuola, nonché alle norme di Legge vigenti in materia di circolazione.

Per gli automezzi comunali in comodato d'uso gratuito, l'appaltatore, in caso di scadenza di licenze, autorizzazioni e nulla osta della Motorizzazione nel corso della validità del contratto, dovrà provvedere al loro rinnovo in tempo utile prima di detta scadenza.

L'appaltatore deve sempre assicurare automezzi igienicamente idonei provvedendo ad accurata pulizia quotidiana.

Gli automezzi adibiti al servizio sono resi agevolmente identificabili attraverso l'esposizione del logo del Comune di Bitonto.

Art. 6 - Organizzazione del servizio e Piano del Trasporto Scolastico

L'amministrazione Comunale si impegna a soddisfare nella misura massima la domanda di fruizione del servizio, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili.

Annualmente, entro e non oltre il 31 luglio, in base al numero degli alunni iscritti al servizio trasporto scolastico, alla dislocazione degli stessi sul territorio, alle sedi dei plessi scolastici di frequenza, agli orari d'inizio e termine lezioni adottati da questi ultimi nel precedente anno scolastico, alla capienza dei mezzi e nel rispetto della destinazione d'uso prevista dalle rispettive carte di circolazione, viene redatto il Piano del Trasporto Scolastico, nel quale sono indicati gli utenti/passeggeri assegnati a ciascuna linea scolastica in esercizio e, per ogni linea, gli istradamenti, la lunghezza ed i tempi di percorrenza, i centri di raccolta ed i siti delle fermate, con riferimento alla corsa d'andata gli orari di salita/arrivo a scuola degli alunni trasportati e per il ritorno gli orari di salita/discesa degli stessi per il rientro a casa.

La redazione del Piano annuale di trasporto deve rispondere a criteri di efficacia, efficienza, economia e di sicurezza.

La programmazione dei percorsi, oltre a rispondere a criteri di razionalità tali da rappresentare la soluzione meno dispersiva e più diretta possibile al raggiungimento delle sedi, deve tendere alla riduzione dei tempi di permanenza degli alunni sul mezzo anche attraverso una differenziazione degli orari d'ingresso e uscita degli alunni da definire d'intesa con i dirigenti scolastici.

Gli itinerari sono articolati esclusivamente secondo percorsi che si estendono lungo le strade pubbliche o di uso pubblico, non potendosi il servizio svolgere su strade private o, comunque, in situazioni pregiudizievoli per la sicurezza degli utenti e/o dei mezzi di trasporto.

I siti delle fermate per la salita e discesa degli alunni devono essere individuati in modo tale da escludere l'attraversamento di strade e garantire la massima sicurezza degli utenti (alunni trasportati e genitori in attesa alle fermate).

Di norma nel territorio dell'agro, qualora lungo le strade manchino aree da destinare a centri di raccolta, le fermate vengono assicurate nei pressi dell'abitazione dell'utente o nelle immediate vicinanze, previa apposizione della segnaletica prescritta dal nuovo codice della strada e ss.mm.ii; nel centro urbano cittadino e nelle zone periferiche le fermate coincidono, per quanto possibile, con quelle del servizio di trasporto pubblico urbano ed, in mancanza, le nuove fermate vengono installate ad una distanza non inferiore a 300 metri l'una dall'altra.

L'elaborazione dei percorsi e delle fermate è demandata al Servizio Pubblica Istruzione di concerto con il Servizio di Polizia Locale e Lavori Pubblici, ciascuno per la propria competenza.

Qualora le domande d'iscrizione eccedano il numero dei posti disponibili, ai fini dell'ammissione al servizio si terrà conto dei seguenti criteri nell'ordine di priorità in cui vengono di seguito riportati:

1) **situazione familiare**: secondo il seguente ordine di priorità:

- difficoltà/disagio del minore o di uno/più componenti del nucleo familiare, opportunamente documentati/certificati;
- disabilità di uno dei genitori (certificabile);
- stato di gravidanza della madre del minore (certificabile),

2) **distanza casa/scuola** secondo il seguente ordine di priorità:

- gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado residenti nel territorio dell'agro;
- gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado residenti nelle zone periferiche del centro cittadino iscritti ai plessi scolastici più vicini alle proprie abitazioni;
- gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado residenti nelle zone periferiche del centro cittadino, le cui famiglie, per scelta personale, abbiano optato per un plesso scolastico diverso rispetto a quello più vicino alle proprie abitazioni;

3) **Situazione reddituale equivalente** (ISEE più basso).

L'Amministrazione comunale, in seguito ad eventi imprevedibili, potrà variare i parametri su riportati.

Il Piano di trasporto scolastico è visibile sul sito del Comune di Bitonto (www.comune.bitonto.ba.it), sezione Sportello telematico polifunzionale - servizio: "Servizi scolastici e per l'infanzia" - Andare a scuola con lo scuolabus – Linee e fermate.

Art. 7- Modalità di erogazione del servizio.

Il servizio di trasporto viene svolto, di norma, dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano e pomeridiano, il sabato in orario antimeridiano, secondo il calendario stabilito dalle competenti Istituzioni scolastiche.

Nessun servizio è previsto per le entrate e le uscite intermedie rispetto all'ora di inizio e termine delle lezioni.

Gli utenti del servizio vengono trasportati a partire dal punto di raccolta concordato fino alla scuola e viceversa.

Lo svolgimento del servizio non viene assicurato in caso di uscite anticipate, rispetto al normale orario di lezione, per assemblee sindacali o scioperi parziali del personale docente e non, ovvero in caso di uscite dovute a motivi straordinari o urgenti previa comunicazione scritta da parte del Comune di Bitonto.

Gli orari di passaggio degli scuolabus alle fermate dipendono dagli orari fissati per l'inizio e la fine delle lezioni, nonché dal numero delle fermate presenti sui percorsi e dai tempi di percorrenza degli istradamenti di ciascuna linea scolastica.

Gli alunni sono trasportati secondo il percorso e le fermate prestabilite per gli scuolabus, percorsi che vengono portati a conoscenza dell'utenza prima dell'avvio del servizio.

Non vengono accolti sul mezzo gli alunni che si presentano in luoghi diversi da quelli prestabiliti, ovvero non siano alle fermate all'orario previsto e comunicato.

Rispetto al percorso di andata, l'appaltatore è responsabile degli alunni trasportati dal momento della salita sul mezzo fino al momento della discesa e, comunque, fino all'ingresso a scuola con la presa in carico da parte del personale scolastico; relativamente al percorso di ritorno, dal momento della salita sul mezzo fino alla discesa dal mezzo con la presa in carico del minore da parte del genitore o chi ne fa legalmente le veci.

La conduzione del minore dall'abitazione alla fermata dello scuolabus e viceversa è di competenza della famiglia che se ne assume tutte le responsabilità.

L'appaltatore e l'Amministrazione Comunale sono sollevati da ogni responsabilità per eventuali accadimenti che si dovessero verificare, a carico dell'utente (inteso come soggetto attivo e passivo rispetto all'evento), prima della salita sul mezzo di trasporto scolastico o dopo la discesa dallo stesso.

È fatto comunque obbligo ad un genitore, oppure a persona delegata, od ancora a chi ne fa legalmente le veci, di accompagnare e sorvegliare, alla fermata stabilita, gli studenti di età inferiore a 14 anni fino alla salita sullo scuolabus per il percorso di andata e di riprenderne la custodia, al ritorno, dal momento della discesa dallo stesso.

Qualora alla fermata prevista non siano presenti i genitori o altra persona autorizzata a ricevere il minore si proseguirà nel giro ed in seguito questi sarà ricondotto presso la sede dell'appaltatore previo avviso ai genitori di provvedere al suo prelevamento.

Il minore sarà sempre accudito dall'accompagnatore presente sullo scuolabus. In caso di recidiva il servizio verrà sospeso.

Art. 8 - Modalità di accesso al servizio

L'accesso al servizio è consentito purché fra l'abitazione e la scuola frequentata vi sia una distanza superiore a 500 metri (se trattasi di scuola dell'infanzia o primaria), e a metri 1500 (se trattasi di scuola secondaria di primo grado), considerando il percorso più breve.

L'ammissione al servizio dell'alunno avente diritto deve essere richiesta dal genitore o da chi ne fa legalmente le veci, utilizzando l'apposito modulo, con le modalità e i termini stabiliti annualmente dal Servizio Pubblica Istruzione.

Le domande pervenute oltre il termine sopra indicato potranno essere accolte in presenza di posti ancora disponibili e qualora non comportino pregiudizio all'organizzazione del servizio, secondo l'ordine temporale di arrivo della richiesta e applicando i criteri di cui al precedente articolo 6 rubricato "Organizzazione del Servizio e Piano del trasporto scolastico".

Eventuali domande presentate nel corso dell'anno scolastico potranno essere accolte in presenza di posti ancora disponibili e purché non comportino sostanziali modifiche negli orari, itinerari e fermate stabilite.

Il servizio si intende richiesto per tutta la durata dell'anno scolastico, salvo rinuncia che dovrà essere effettuata nei termini e modalità stabiliti dal Servizio Pubblica Istruzione.

Art. 9 - Tariffe e modalità di pagamento

Ogni utente deve corrispondere una quota di compartecipazione al costo del servizio fissata annualmente dalla Giunta Comunale sulla base della situazione economica del nucleo familiare, articolata per fasce di ISEE, secondo quanto disposto con Deliberazione di Giunta Comunale n.116 del 30.03.2010.

Qualora l'utente non produca la documentazione richiesta (ISEE), questi viene inserito d'ufficio nella fascia massima di contribuzione. Le attestazioni ISEE presentate successivamente all'attivazione del servizio saranno applicate a partire dal mese successivo alla loro presentazione.

Nel caso in cui, durante l'anno scolastico, si verificano variazioni delle condizioni economiche che comportino una diminuzione del valore della attestazione ISEE, tale da consentire l'accesso ad una diversa fascia di pagamento, quest'ultima sarà riconosciuta solo a seguito di presentazione di ISEE "corrente" e con decorrenza dal mese successivo a quello di presentazione della stessa.

Così come previsto dal DPCM n. 159 del 5/12/2013, il Comune ha facoltà di eseguire controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite dall'utente, avvalendosi dei dati in possesso dei sistemi informatici propri dell'Ente, del Ministero delle Finanze o dell'INPS, nonché richiedere la collaborazione della Guardia di Finanza.

Qualora, sulla base degli accertamenti effettuati, l'utente venga inserito in una fascia contributiva superiore a quella dallo stesso richiesta, lo stesso è tenuto a corrispondere l'intera somma anche per i periodi pregressi.

Qualora, sulla base degli accertamenti effettuati, l'utente venga inserito in una fascia contributiva inferiore a quella dallo stesso richiesta, la maggiore spesa sostenuta sarà posta in detrazione dai successivi pagamenti mensili o rimborsata in caso di cessazione del servizio.

La compartecipazione, salva diversa indicazione da parte dell'Amministrazione Comunale, sarà corrisposta mensilmente entro i primi 5 (cinque) giorni del mese cui il versamento si riferisce. Prima dell'inizio del servizio, i genitori dovranno provvedere al versamento di un importo sufficiente a coprire il costo del servizio per il primo mese.

Il contributo è unico, comprende andata e ritorno secondo gli orari scolastici, non sono previste riduzioni di pagamento per coloro che usufruiscono del trasporto in modo parziale.

In caso di mancata frequenza del servizio il contributo non è rimborsabile.

Solo la rinuncia al servizio di trasporto scolastico solleva il richiedente dall'obbligo di versare il contributo per i mesi successivi a quello di presentazione della relativa istanza.

È data facoltà agli utenti di effettuare il pagamento anticipato di più mensilità e/o in una unica soluzione per l'intero anno scolastico.

Il mancato pagamento del contributo entro il termine sopra indicato comporta la trasmissione di un avviso formale a provvedere, con assegnazione di un termine non superiore a quindici giorni e, successivamente, perdurando l'inadempienza, la sospensione del servizio fino ad avvenuta regolarizzazione e, in difetto di quest'ultima, l'avvio della procedura per il recupero coattivo.

In fase di iscrizione, in caso di accertato mancato pagamento delle quote di compartecipazione relative agli anni precedenti per il servizio di trasporto scolastico fruito dal minore o dal suo nucleo familiare, l'Amministrazione Comunale rinvierà l'ammissione al servizio fino al momento dell'avvenuto pagamento degli arretrati.

Il servizio di trasporto scolastico viene erogato gratuitamente in favore degli alunni che versano in situazione accertata di disabilità e dei residenti presso le case sparse di Bitonto, Mariotto e Palombaio.

Art. 10 - Accompagnamento – Compiti degli accompagnatori

Il servizio di assistenza sugli scuolabus è teso a garantire la sicurezza degli alunni della scuola dell'obbligo durante le varie fasi del trasporto.

Il servizio di accompagnamento è obbligatoriamente garantito, per i bambini delle scuole dell'infanzia (ex art. 2 D.M. 31.01.1997). Pur non essendo prevista l'obbligatorietà del servizio, lo stesso è esteso anche ai bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Il compito dell'accompagnatore include la sorveglianza degli alunni sullo scuolabus e durante le operazioni di salita e discesa. Esso si estrinseca quindi nel controllare, con la necessaria diligenza e con l'attenzione richiesta dall'età e dallo sviluppo fisico e psichico dell'utenza, che l'alunno non venga a trovarsi in situazioni di pericolo con possibilità di pregiudizio per la sua incolumità.

Con riferimento all'andata verso la scuola l'accompagnatore, in base all'elenco nominativo dell'utenza servita:

- prende in consegna l'alunno dal genitore o da chi ne fa legalmente le veci nel punto di fermata prestabilito, aiutandolo, se necessario, a salire e controllando che si accomodi a sedere negli appositi sediolini;
- autorizza l'autista alla partenza;
- al termine della corsa, lo fa scendere davanti alla scuola frequentata nel luogo prestabilito e lo accompagna all'interno, preoccupandosi che qualcuno della scuola si prenda cura della custodia del minore;
- compete alla scuola individuare il personale addetto a ricevere in consegna gli alunni ed a dare loro le opportune disposizioni sui tempi e le modalità.

Durante il tragitto l'accompagnatore:

- collabora con l'autista operando in modo che tutti gli alunni siano seduti nei rispettivi sedili prima che lo scuolabus si metta in movimento e vigila, con la dovuta attenzione, che gli alunni rimangano seduti durante il tragitto stesso;
- interviene, adottando le necessarie cautele suggerite dalla normale prudenza, qualora rilevi sullo scuolabus in marcia dei comportamenti che giudica pregiudizievoli alla sicurezza degli alunni/passeggeri, ad esempio esorterà gli alunni a non alzarsi, a non affacciarsi dai finestrini, a non utilizzare oggetti pericolosi ed a non gettare dai finestrini alcun oggetto;
- data la fascia d'età dell'utenza del servizio cerca di rapportarsi utilizzando un linguaggio adeguato e comprensibile e modalità relazionali di tipo affettivo-educativo.

Con riferimento al ritorno dalla scuola l'accompagnatore:

- prende in consegna l'alunno secondo le modalità stabilite dall'organizzazione scolastica;
- verifica che gli alunni trasportati risultino tutti presenti, per cui è necessario che l'Autorità Scolastica segnali preventivamente al competente ufficio comunale eventuali uscite anticipate degli alunni prelevati dai genitori;
- riconsegna l'alunno, nel punto di fermata prestabilito, solamente al genitore o a chi ne fa legalmente le veci.

Ogni problema che possa insorgere:

- con e tra gli alunni trasportati;
- con i genitori;
- con gli autisti;
- con il personale docente e non docente

deve essere tempestivamente comunicato al Servizio Pubblica Istruzione.

Tutti gli accompagnatori sono tenuti:

- ad applicare sull'abito, in modo visibile, la tessera di riconoscimento, ad indossare un abbigliamento decoroso;
- a rispettare l'obbligo di riservatezza nei confronti dell'utenza utilizzando le informazioni conosciute per ragioni di servizio al fine del servizio stesso;
- ad avere rapporti corretti e di cortesia con gli alunni, con gli accompagnatori, con i genitori e con gli altri soggetti con cui entrano in rapporto nello svolgimento del servizio, collaboratori scolastici, insegnanti ecc.;
- a vigilare affinché non sia consentito l'accesso agli automezzi a persone estranee al servizio.

Art. 11 - Compiti specifici del conducente

Ogni anno, prima dell'avvio del servizio l'appaltatore consegna agli autisti la documentazione delle linee scolastiche in esercizio: itinerario, orari, fermate, elenco degli alunni iscritti con relativi indirizzi e numeri di telefono dei genitori o da chi ne fa legalmente le veci a ricevere il minore al momento della discesa dallo scuolabus.

L'autista è responsabile dello scuolabus ricevuto in consegna e, pertanto, è tenuto a conservarlo con cura ed in efficienza, segnalando le avarie che possano inficiarne la funzionalità.

Con riferimento alla corsa di andata verso la scuola il servizio termina dopo aver consegnato al personale della scuola l'ultimo alunno presente sullo scuolabus e dopo aver lasciato l'accompagnatore al punto stabilito.

Analogamente avverrà per il viaggio di ritorno, con la consegna dell'ultimo alunno ai genitori o loro incaricati e la discesa dell'accompagnatore al punto stabilito.

L'autista deve arrivare puntuale all'appuntamento con l'accompagnatore in modo da far iniziare il servizio sempre allo stesso orario prestabilito dall'Amministrazione.

Nel caso di bambini abitualmente ritardatari spetta all'accompagnatore richiedere la puntualità dell'utente oppure segnalare il caso al Servizio Pubblica Istruzione.

Gli autisti non possono di propria iniziativa apportare modifiche, anche temporanee, agli itinerari, alle fermate, agli orari ed a tutto ciò che concerne il funzionamento del servizio, se non per causa

di forza maggiore (guasti meccanici, modifiche della viabilità per cantieri, incidenti ecc..) o motivi di opportunità come la mancanza di alcuni utenti.

Nel caso in cui l'autista verifichi incongruenze nelle fermate o nel percorso o negli orari è tenuto a segnalare tali criticità al Servizio Pubblica Istruzione adoperandosi a collaborare per offrire suggerimenti che possano apportare miglioramenti ai percorsi.

Tutti gli autisti sono tenuti:

- compatibilmente con le necessità della guida, a vigilare sugli alunni provvedendo al richiamo, in caso di comportamento scorretto, segnalandolo tempestivamente al Servizio Pubblica Istruzione per l'eventuale adozione di provvedimenti previsti dal presente Regolamento;
- ad applicare sull'abito, in modo visibile, la tessera di riconoscimento ad indossare un abbigliamento decoroso;
- ad avere rapporti corretti e di cortesia con gli alunni, con gli accompagnatori, con i genitori e con gli altri soggetti con cui entrano in rapporto nello svolgimento del servizio, collaboratori scolastici, insegnanti ecc.;
- a rispettare l'obbligo di riservatezza nei confronti dell'utenza utilizzando le informazioni conosciute per ragioni di servizio al fine del servizio stesso;
- a vigilare affinché non sia consentito l'accesso agli automezzi a persone estranee al servizio.

Al termine del servizio, arrivato al deposito di rimessaggio, l'autista è tenuto a controllare l'interno dello scuolabus per verificare che nessun minore vi sia rimasto così come non siano rimasti oggetti che le famiglie possano reclamare.

Art. 12 - Cause di sospensione del servizio

L'Amministrazione Comunale s'impegna a mettere in atto ogni sforzo per rendere il servizio fruibile senza interruzione. Può comunque accadere che per cause di forza maggiore non sia possibile erogare il servizio; in tal caso nessuna responsabilità sussiste a carico dell'Amministrazione, salvo l'onere di dare una tempestiva informazione alle famiglie.

Art. 13 - Norme comportamentali

Durante il trasporto gli alunni devono mantenere un comportamento corretto ed educato, non disturbare i compagni di viaggio, usare un linguaggio adeguato, mostrare rispetto per gli arredi e le attrezzature dello scuolabus, osservare le disposizioni date dall'accompagnatore e/o dall'autista.

Il personale incaricato dell'assistenza sugli scuolabus e, in mancanza, gli autisti provvederanno a segnalare per iscritto al Servizio Pubblica Istruzione eventuali comportamenti scorretti tenuti dagli alunni trasportati; in tale caso verranno adottati i seguenti provvedimenti:

- richiamo verbale dei genitori da parte degli addetti al servizio;

- avviso formale ai genitori del comportamento scorretto del proprio figlio;
- sospensione dall'utilizzo del servizio per un determinato periodo, in base alla gravità del comportamento, ovvero sospensione totale dal servizio se l'utente assume reiteratamente comportamenti scorretti, pericolosi per sé e per gli altri.

Il provvedimento che dispone la sospensione deve essere notificato, almeno 7 giorni prima dell'inizio della sospensione, ai genitori dell'alunno o a chi ne fa legalmente le veci e a chi effettua o gestisce il trasporto scolastico.

La sospensione e l'esclusione dal servizio non danno diritto ad alcun rimborso delle somme eventualmente corrisposte per i mesi non fruiti.

I genitori degli alunni sono corresponsabili solidali dei danni eventualmente arrecati dai figli a terzi, a se stessi, agli arredi degli scuolabus e, di conseguenza, sono tenuti al loro risarcimento.

Art. 14 - Uscite didattiche – culturali - sportive

Realizzata la finalità primaria del servizio di trasporto scolastico, l'Amministrazione Comunale, compatibilmente con i mezzi a disposizione e nei limiti delle proprie risorse economiche, può utilizzare gli scuolabus per uscite di carattere culturale, sportivo e formativo-didattico all'interno del territorio comunale, promosse dagli Istituti Scolastici o dallo stesso Comune.

L'Amministrazione Comunale si riserva di concedere l'autorizzazione all'utilizzo degli scuolabus nei casi in cui:

- non sia possibile raggiungere la destinazione a piedi e/o non sia possibile avvalersi di mezzi del servizio pubblico di linea;
- vi sia la disponibilità degli scuolabus e del personale addetto;
- gli orari del servizio di trasporto siano compatibili con quelli delle linee esercitate.

Art. 15 - Comunicazioni Comune-Famiglie

Nei rapporti con le famiglie, l'Amministrazione Comunale si impegna ad adottare comportamenti improntati alla massima collaborazione e disponibilità, secondo quanto previsto dalle vigenti norme sulla trasparenza dell'azione amministrativa.

Con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'anno scolastico il Servizio Pubblica Istruzione provvederà a comunicare alle famiglie gli orari ed i luoghi prestabiliti per la salita e la discesa degli utenti, sulla base di quanto previsto dal Piano annuale di Trasporto Scolastico.

Il medesimo Servizio comunicherà tempestivamente agli utenti interessati eventuali variazioni dei percorsi, degli orari e dei luoghi stabiliti per la salita e la discesa degli utenti che dovessero essere introdotte nel corso dell'anno scolastico.

I genitori o coloro che ne fanno legalmente le veci sono tenuti ad aggiornare tempestivamente eventuali variazioni dei dati comunicati al momento dell'iscrizione.

Art. 16 - Comunicazioni Comune - Istituzioni Scolastiche

Il Comune impronta la sua azione alla massima collaborazione con le Istituzioni Scolastiche per la soluzione delle problematiche che possano insorgere nel corso dell'anno, nel rispetto delle norme contenute dal presente Regolamento, facilitando la comunicazione e lo scambio di informazioni.

L'Amministrazione Comunale richiederà formalmente agli Istituti scolastici del territorio, entro il mese di giugno di ogni anno scolastico informazioni e notizie essenziali e necessarie per la predisposizione del Piano di Trasporto Scolastico per l'anno scolastico di riferimento. Gli Istituti scolastici dovranno comunicare il proprio calendario scolastico, gli orari di chiusura ed apertura dei vari plessi scolastici, le singole classi con gli orari di ingresso e di uscita.

Art. 17 - Verifiche funzionalità del servizio - reclami

L'Amministrazione Comunale valuta annualmente l'efficienza del servizio in termini di funzionalità ed economicità in base alle indicazioni del presente regolamento e della normativa vigente.

I reclami e/o le segnalazioni sul servizio offerto dovranno essere inoltrati per iscritto al Servizio Pubblica Istruzione, che adotterà le eventuali misure correttive e procederà a fornire opportune controdeduzioni nel termine massimo di 30 giorni dalla loro presentazione.

Art. 18 - Sottoscrizione del regolamento

L'iscrizione/conferma al servizio comporterà la sottoscrizione di presa visione ed accettazione, da parte del genitore o di chi ne fa le legalmente veci, di tutte le norme contenute nel presente regolamento e, più specificatamente, delle norme relative alla sicurezza e alla responsabilità, alle modalità di discesa e salita dei mezzi e al pagamento della tariffa prevista per il servizio.

Il presente Regolamento sarà pubblicato dalla sua entrata in vigore sull'Albo Pretorio on-line nell'apposita sezione Disposizioni generali – Atti generali.

Art. 19 - Trattamento dei dati personali e obbligo di riservatezza

Il Servizio Pubblica Istruzione del Comune di Bitonto utilizzerà i dati personali e sensibili degli utenti ai sensi del Reg. UE 679/2016 "GDPR" ad esclusivi fini istituzionali e in relazione all'organizzazione del servizio di trasporto scolastico.

Per i suddetti fini i dati verranno trasmessi anche alla società che ha in affidamento la gestione del servizio, ai sensi della normativa vigente in materia.

Ai genitori o a chi ne fa legalmente le veci, al momento della presentazione della domanda di iscrizione al servizio, viene fornita l'informativa di cui alla normativa vigente in materia.

Art. 20 - Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non previsto dal presente regolamento, vigono le norme previste dal Codice Civile e dalla legislazione di riferimento.

Art. 21 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del medesimo ed abroga ogni altra disposizione regolamentare in contrasto con lo stesso.